

COMUNICARE È UNA MISSIONE

Si è concluso l'incontro internazionale di comunicazione delle Suore Ospedaliere, tenutosi dal 17 al 19 maggio a Idanha (Lisbona), con la partecipazione, sia di persona che online, delle équipes di comunicazione della Congregazione, composte da suore e professionisti del settore.

Accompagnati da Patrizia Morgante, responsabile della comunicazione dell'Unione Internazionale dei Superiori Generali (UISG) e facilitatrice dell'incontro, abbiamo condiviso tre giorni per valutare, pianificare e riflettere sui modelli di lavoro tra équipes, rafforzando la comunicazione della nostra Istituzione.

Attraverso il dialogo, l'ascolto e la ricerca congiunta, abbiamo potuto compiere un esercizio di discernimento che ci ha permesso di riconoscere, tra le altre cose, che:

- La comunicazione rende visibile la missione ospedaliera nella società.
- dobbiamo comunicare il bene che facciamo e farlo bene, con professionalità e partecipazione.
- La responsabilità si basa sul coinvolgimento di ciascuno nel proprio ruolo.

Concludiamo questi giorni sapendo che siamo in processo, come segni di una Chiesa che ascolta e che è in cammino.

Siamo particolarmente grati alla Casa de Saúde de Idanha e al Superiore Provinciale del Portogallo, Ir. Silvia Moreira, per l'accoglienza che ha reso possibile questa esperienza.

Intrecciando storie di vita e di ospitalità da 140 anni, le Suore Ospedaliere sono oggi presenti in 27 Paesi in Europa, America Latina, Africa e Asia, accogliendo e offrendo un'assistenza completa alle persone con sofferenza mentale, unendo scienza e carità, "perché una persona vale più del mondo intero" (San Benedetto Menni).